

## Come sta l'ambiente in Lombardia

**Pubblicato:** Mercoledì 29 Luglio 2015



### **PRESENTATO OGGI A ROMA L'ANNUARIO ISPRA DEI DATI AMBIENTALI**

*A livello nazionale, buono lo stato chimico delle acque sotterranee (69,2%) e superficiali (84%)  
Qualità dell'aria sotto osservazione. In Lombardia, nel 2014, è stato per la prima volta rispettato il  
valore limite sulla media annua di PM10*

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha presentato oggi a Roma l'**Annuario dei dati ambientali**. Disponibile [sul sito dell'ISPRA](#), lo studio fotografa lo stato dell'ambiente in Italia, grazie anche al contributo delle Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province autonome. Dallo studio emergono anche i dati riferiti alla Lombardia, sintetizzati qui dall'[Arpa](#), l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente.

### **Acque superficiali**

Considerando il periodo di monitoraggio 2009-2014, previsto dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, **su 551 corpi idrici fluviali**, lo stato ecologico, espresso sulla base degli elementi biologici, idromorfologici e chimici, è per il **33% elevato** e **buono** e per il **46% sufficiente**.

Il **19%** dei corpi idrici che attraversano le zone più antropizzate della regione presenta uno **stato ecologico scarso** e solo il **2% pessimo**.

Lo **stato chimico** (determinato dalla presenza di sostanze prioritarie, quali ad esempio metalli, pesticidi) risulta **buono** per il **68%** dei corpi idrici fluviali.

Dei **56 laghi lombardi**, sempre considerando i sei anni di monitoraggio, il 53% presenta uno **stato ecologico elevato e buono**, mentre lo **stato chimico è buono** per il **63%**.

### Acque sotterranee

Nel sessennio 2009-2014 il **20% degli acquiferi della Lombardia ha raggiunto uno stato chimico buono**. Lo **stato quantitativo** (quantità di acqua presente negli acquiferi regionali) risulta **buono** per tutti gli acquiferi della Lombardia.

### Qualità dell'aria

Nel **2014** in Lombardia, grazie anche a condizioni meteorologiche favorevoli alla dispersione degli inquinanti, il **valore limite sulla media annua di PM10 è stato per la prima volta rispettato in tutte le stazioni della rete regionale**, mentre sono stati **numerosi** e diffusi i casi di **superamento del limite giornaliero**. In particolare nelle aree urbane analizzate nel rapporto ISPRA per la Lombardia (Agglomerato di Milano, Bergamo, Brescia, Varese e Pavia) solo Varese ha rispettato il limite normativo. Nell'agglomerato di **Milano i giorni di superamento** nel 2014 sono stati **68**, meno della metà di quelli registrati nei primi anni del 2000, mentre la **media annua più elevata** è stata **pari a 37 mg/m3**.

Il superamento del valore limite sulla media annua del PM2.5, in vigore dal 2015, è ristretto ad alcune stazioni della zona di pianura, anche d elevata urbanizzazione, e dell'Agglomerato di Milano. Nelle aree urbane analizzate nel rapporto si è verificato il superamento del valore limite (ma non del valore limite aumentato del margine di tolleranza) solo nell'Agglomerato di Milano dove la media annua più elevata è stata pari a 26 mg/m3.

Per l'**ozono** nel 2014 si è registrato un **numero di giorni** di superamento del valore obiettivo generalmente **inferiore rispetto agli anni precedenti**, anche se in tutte le aree urbane lombarde analizzate nel rapporto. Nell'Agglomerato di Milano si sono verificati 41 giorni di superamento del valore obiettivo.

Il **contributo dei trasporti alle emissioni totali di gas serra (26%)** stimato dall'inventario regionale è coerente con quello indicato a livello statale.

### Rumore

Delle 2.678 **sorgenti di rumore** controllate in Italia, nel 2014 in **Lombardia** ne sono state controllate circa 500, di cui **per oltre il 55%** è stato rilevato il **superamento dei limiti imposti dalla legislazione**. Anche nella nostra Regione il maggior numero dei controlli ha riguardato la valutazione dell'inquinamento acustico prodotto dai pubblici esercizi e da attività produttive e, tra le infrastrutture di trasporto, da quelle stradali.

## Campi elettromagnetici

Utilizzando gli stessi criteri e lo stesso periodo di riferimento dei dati nazionali, **tra 2012 e 2013**, nella nostra Regione **i controlli sugli impianti RTV** (Radiotelevisivi), effettuati su richiesta dei cittadini, **sono diminuiti del 52%**. I casi di superamento dei limiti di legge nel periodo di monitoraggio disponibile (1999-2013) sono stati circa 70 per gli impianti RTV, superiori di quasi 7 volte rispetto ai casi attribuibili alle stazioni radio base (SRB). Riguardo agli adeguamenti degli impianti per rientrare nei livelli di campo elettromagnetico generato previsti dalla normativa, sono state **concluse il 100% delle azioni di risanamento per le SRB**, mentre per gli **impianti RTV** la percentuale scende al **70%**, per via della complessità delle tecniche necessarie.

## Rischi naturali

Il **Centro Monitoraggio Geologico di ARPA Lombardia** monitora **27 aree in frana**, nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Bergamo e Brescia. Nell'anno 2014, a causa delle precipitazioni superiori alle medie annuali che lo hanno caratterizzato, alcuni di questi **dissesti hanno mostrato segni di riattivazione e sono stati presidati H24** dal personale del Centro per lunghi periodi. **I maggiori spostamenti** sono stati registrati per le **frane della Val Genasca** (in Comune di San Giacomo Filippo – SO) e **del Ruinon** (in Comune di Valfurva – SO). **Movimenti significativi** hanno interessato anche quelle in **val Torreggio** (Comune di Torre S. Maria, SO), **Madonnina Macialli** (Comune di Montemezzo, CO), **Valle di Savio** (Savio dell'Adamello, BS), **Pal** (Sonico, BS), **Idro** (BS). Nonostante l'eccezionalità degli spostamenti misurati, **non si sono verificati danni a persone o infrastrutture**.

Per quanto riguarda gli aspetti meteorologici, l'inverno del 2014 è stato eccezionalmente piovoso e su gran parte della pianura le **precipitazioni complessive sono state il triplo dei valori medi**. Ciò non ha determinato solo conseguenze negative: il tempo instabile e piovoso, proseguito anche durante la primavera, ha **limitato gli episodi di inquinamento dell'aria e quasi annullato il rischio di incendi boschivi**. Un **luglio** ancora piovoso (**184mm totali a Milano** e precipitazioni più elevate degli ultimi 25 anni su parte della regione) ha visto l'inizio di una lunga sequenza di eventi di piena sui corsi.

## Bonifiche

Dei 40 Siti di Interesse Nazionale (SIN), **5 si trovano in Lombardia**:

- Sesto S. Giovanni Area ex Falck (MI)
- Brescia Caffaro (BS)
- Polo chimico di Pioltello e Rodano (MI)
- Polo chimico e laghi di Mantova (MN)
- Broni Fibronit (PV)

Secondo la banca dati dei siti contaminati regionale, questa è la situazione a fine 2014:

**Bonificati: 1.625**

***Contaminati: 900***

***Potenzialmente contaminati circa: 1.800***

***Da accertare: circa 700***

***Non contaminati: circa 2.100***

### **Industrie a rischio di incidente rilevante**

Dall'inventario regionale, **In Lombardia** risultano collocati **281** dei 1.104 stabilimenti a rischio di incidente rilevante (**RIR**) presenti sul territorio nazionale. Di questi **132** sono classificati stabilimenti di **soglia inferiore** ai sensi del nuovo D.Lgs 105/2015 (recepimento della cosiddetta direttiva Seveso III), corrispondenti alla vecchia classificazione art.6 del D.Lgs.334/1999, mentre **149** sono classificati stabilimenti di **soglia superiore** ai sensi del nuovo D.Lgs 105/2015, corrispondenti alla vecchia classificazione art.8 del D.Lgs.334/1999.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it